

## GIORNATE ASECAP OSLO 2010

LA XXXVIII EDIZIONE DELLE GIORNATE ASECAP DI STUDIO E DI INFORMAZIONE AVRÀ LUOGO AD OSLO, NORVEGIA, DAL 30 MAGGIO AL 2 GIUGNO P.V. E SARÀ OSPITATA DA NORVEGFINANS, STORICA ASSOCIATA NORVEGHESE DELL'ASECAP, NEL NOVERO DEI SUOI MEMBRI FONDATAORI. IL TEMA PRINCIPALE DELL'EVENTO SARÀ: "IL RUOLO DEGLI STATI E DELLE CONCESSIONI NELLA COSTRUZIONE DI UNA POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI SICURA, INTELLIGENTE E SOSTENIBILE", SVILUPPATO COME CONSUETO NELLA PRIMA GIORNATA DI CARATTERE POLITICO-ISTITUZIONALE DEL CONGRESSO, CHE VEDRÀ LA PARTECIPAZIONE DEL MINISTRO NORVEGHESE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI MELTVEIT KLEPPA E DI QUALIFICATI RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI COMUNITARIE:



COMMISSIONE EUROPEA, PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO UE E BEI. NEL POMERIGGIO VI SARÀ ANCHE UNA SPECIALE SESSIONE POLITICA DEDICATA AL DELICATO TEMA DEL SET, SERVIZIO EUROPEO DI TELEPEDAGGIO, DURANTE LA QUALE ESPERTI DEL SETTORE DIBATTERANNO L'APPLICAZIONE A LIVELLO NAZIONALE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA CHE DISCIPLINA LA MATERIA. QUANTO ALLA SECONDA GIORNATA CONGRESSUALE, COME SEMPRE GLI ESPERTI DELLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE APPARTENENTI AI DIVERSI PAESI ASECAP ILLUSTERANNO LE LORO PRESENTAZIONI TECNICHE, QUEST'ANNO FOCALIZZATE SULLA SICUREZZA STRADALE, SUI SISTEMI INTELLIGENTI DI TRASPORTO (ITS) E SULLE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E MARKETING. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'EVENTO SI PUÒ VISITARE IL SITO [WWW.ASECAP2010.COM](http://WWW.ASECAP2010.COM)

Fonte: sito Internet delle Giornate ASECAP 2010 [www.asecap2010.com](http://www.asecap2010.com)

### PARLAMENTO EUROPEO

▶ nelle ultime sessioni della commissione Trasporti e Turismo (TRAN), gli eurodeputati hanno discusso, fra gli altri temi, la Relazione d'iniziativa del belga socialista Mathieu Grosch sul futuro europeo dei Trasporti, sulla base della Comunicazione presentata lo scorso anno dalla Commissione europea come preludio e riflessione al prossimo Libro Bianco Trasporti previsto per il 2011. I deputati hanno anche discusso il tema dell'armonizzazione delle sanzioni nel settore dell'autotrasporto, con una Relazione d'iniziativa dell'austriaca del PPE Hella Ranner, ed hanno incontrato il Direttore Generale dell'Agenzia europea per l'Ambiente (EEA), Prof. Jacqueline McGlade che ha loro illustrato il decimo rapporto annuale dell'Agenzia sul tema trasporti ed ambiente.

### CONSIGLIO

▶ Lo scorso 2 maggio si sono riuniti a Bruxelles i Ministri delle Finanze dell'Eurogruppo, per decidere la creazione di un meccanismo di sostegno finanziario triennale a favore della Grecia, che le consenta una rapida ripresa in grado di risanare la propria economia ed evitare, un negativo effetto domino sulle economie degli altri paesi della UE appartenenti alla zona Euro. Quanto al settore dei trasporti, lo scorso 4 maggio si è riunito a Bruxelles uno Consiglio straordinario Trasporti focalizzato unicamente sulla situazione del trasporto aereo europeo in seguito alla sospensione dei voli, a causa della cenere proveniente dalla nube vulcanica islandese.

### COMMISSIONE EUROPEA

▶ la Direzione Generale Mobilità e Trasporti (DG MOVE) ha aperto due consultazioni pubbliche: «Accesso ai dati sul traffico e la viabilità – Servizi di informazione universale sul traffico» che si concluderà il prossimo 18 giugno e «Futuro delle TEN-T» che si chiuderà il prossimo 15 settembre; i servizi della Commissione europea, inoltre, hanno presentato la Strategia europea per i veicoli puliti ed efficienti sul piano energetico. Infine, si è svolta a Bruxelles una cerimonia per la firma del Protocollo d'Intesa sul sistema e-call da parte di cinque nuovi Stati membri, occasione per rilanciare, da parte della Commissione europea, la rapida applicazione dell'iniziativa e-call in tutto il territorio della UE.

### ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

▶ l'ASECAP organizzerà ad Oslo, Norvegia, la prossima edizione delle sue Giornate Annuali di Studio ed Informazione, quest'anno dedicate al ruolo degli Stati e delle concessioni nella costruzione di una politica europea dei trasporti sicura, intelligente e sostenibile. Quanto all'IBTTA, il tema della sostenibilità sarà sviluppato dall'Associazione mondiale delle autostrade a pedaggio ad Atene, con il seminario "Modern toll roads – A new chapter in social responsibility", che si svolgerà ad Atene dal 20 al 23 giugno 2010, mentre l'interoperabilità dei sistemi di esazione elettronica del pedaggio, sarà il tema centrale, dal 22 al 25 maggio, del seminario IBTTA di Boston, dal titolo "The future of tolling: going mainstream through ORT and interoperability".

## INDICE

argomenti	pagina
<b>PARLAMENTO EUROPEO</b>	<b>2</b>
• TRAN aprile e maggio	
<b>COMMISSIONE EUROPEA</b>	<b>4</b>
• Consultazioni DG MOVE	
• Iniziativa automobili ecologiche	
• ecall, aumentano i firmatari del Protocollo d'Intesa	
<b>CONSIGLIO UE</b>	<b>8</b>
• Eurogruppo e Consiglio Straordinario Trasporti	
<b>ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI</b>	<b>9</b>
• GIORNATE ASECAP OSLO 2010	
• Seminari IBTTA	
<b>EASYWAY</b>	<b>12</b>
• Lo studio AISCAT sul servizio paneuropeo ecall	
<b>LEGISLAZIONE E COMUNICAZIONI</b>	<b>16</b>
<b>CALENDARIO EVENTI</b>	<b>17</b>
<b>GLOSSARIO</b>	<b>18</b>

## ► RIUNIONI COMMISSIONE TRAN APRILE E MAGGIO 2010

Nelle ultime sessioni della commissione Trasporti e Turismo (TRAN) svoltesi a Bruxelles l'ultima settimana di aprile e la prima di maggio, gli eurodeputati hanno discusso, fra gli altri temi, la Relazione d'iniziativa dell'austriaca Hella Ranner del PPE, contenente un **progetto di Risoluzione del Parlamento europeo sulle sanzioni per le infrazioni gravi delle norme in materia sociale nel trasporto stradale**. La Relazione, dopo un dibattito piuttosto articolato sulla necessità di garantire un maggiore coordinamento in materia di armonizzazione di controlli e sanzioni nel settore dell'autotrasporto, è stata approvata con trentasei voti favorevoli, cinque contrari e nessuna astensione; vi sono stati apportati trentatré emendamenti, inclusi tre emendamenti di compromesso. I deputati hanno sottolineato in particolare il bisogno di armonizzare a livello europeo le categorie e tipologie di multe e sanzioni applicabili in materia sociale nel trasporto stradale (sanzioni pecuniarie, fermo del veicolo, divieti di circolazione e pene detentive, ecc.), dato che non solo si rilevano significative variazioni dell'importo delle multe applicate nei singoli Stati

membri, ma si registrano anche notevoli variazioni rispetto alla tipologia delle sanzioni previste ed alla categorizzazione delle singole infrazioni alle disposizioni in materia sociale, il che rende assai difficoltoso qualsiasi processo di armonizzazione a livello UE, ecco perché gli Stati membri sono invitati ad assumere tutte le iniziative necessarie per un'applicazione armonizzata delle norme. A tal riguardo la Relatrice Ranner ha ricordato come l'auspicata armonizzazione delle norme in materia possa contribuire ad un miglioramento della sicurezza stradale e delle condizioni di lavoro per i conducenti di mezzi pesanti, oltre a garantire una concorrenza equa sul mercato europeo dell'autotrasporto.

I deputati hanno inoltre sottolineato la necessità e l'importanza di realizzare in tutti gli Stati membri, in misura sufficientemente adeguata, delle apposite aree di sosta sicure, ovvero delle infrastrutture che permettano ai conducenti di rispettare le disposizioni comunitarie relative all'orario di guida ed ai periodi di riposo, nonché di effettuare i relativi controlli in maniera efficiente: a tale scopo alcuni deputati hanno propo-

sto che gli Stati membri e la UE promuovano e finanzino progetti volti alla costruzione e realizzazione di parcheggi sicuri, per consentire ai conducenti di rispettare la normativa comunitaria in materia.

Il progetto di Risoluzione, che essendo una Relazione d'iniziativa non ha alcun valore legislativo ma è certamente espressione di un orientamento politico del Parlamento europeo, sarà votato in sessione plenaria nella tornata del 17-20 maggio prossimi.

Gli eurodeputati della commissione TRAN hanno anche incontrato il Direttore Generale dell'**Agenzia europea per l'Ambiente (EEA)**, Prof. Jacqueline McGlade, che ha loro illustrato il decimo rapporto annuale dell'Agenzia sul tema trasporti ed ambiente, dal titolo "Towards a resource-efficient transport system". Il documento è consultabile, in lingua inglese, al seguente indirizzo: <http://www.eea.europa.eu/publications/towards-a-resource-efficient-transport-system>

Nel rapporto l'Agenzia europea per l'ambiente raccomanda l'adozione, a livello comunitario, di misure volte a ridurre le emissioni nocive pro-

dotte dal settore dei trasporti, a riequilibrare il trasferimento modale valorizzando modalità di trasporto più eco-compatibili ed a favorire lo sviluppo di tecnologie innovative per realizzare veicoli meno inquinanti.

Si tratta di misure già in parte presenti in numerose iniziative comunitarie intraprese o che stanno per essere elaborate, il tutto nell'ottica della mobilità sostenibile e della crescita intelligente, temi assai ricorrenti nella recente attualità europea e di cui sentiremo ancora parlare per molto tempo.

Infine, nella riunione del 3 maggio scorso della commissione TRAN, è stata discussa la **Relazione d'iniziativa del belga socialista Mathieu Grosch sul futuro della Politica europea dei Trasporti**, sulla base della Comunicazione presentata lo scorso giugno dalla Commissione europea come preludio e riflessione al prossimo Libro Bianco Trasporti previsto per il 2011.

I deputati hanno analizzato i trecentosettantasei emendamenti proposti per la Relazione Grosch dai differenti gruppi politici. Commentandoli, il Relatore ha aperto il dibattito sottolineando ancora una volta un concetto fondamentale che sta alla base delle sue argomentazioni sul futuro dei trasporti in Europa, ossia la co-modalità

efficiente. Secondo Grosch infatti, anziché mettere in competizione le diverse modalità di trasporto, è di gran lunga più opportuno farle cooperare in maniera efficace, soprattutto considerando che in futuro sarà indispensabile una collaborazione sostenibile fra tutte le modalità di trasporto, sia per il trasporto passeggeri che per il trasporto merci, allo scopo di creare catene di trasporto sicure e logisticamente intelligenti: in tale ottica, la co-modalità efficiente andrebbe misurata non solo in base a criteri di redditività, ma anche secondo criteri connessi a tutela ambientale, condizioni sociali, lavorative e di sicurezza. Grosch ha anche reiterato il suo punto di vista relativo alla necessità di rafforzare il quadro e gli strumenti di finanziamento delle infrastrutture in Europa, annoso problema che risulta rilevante soprattutto per quanto riguarda le carenze di finanziamenti adeguati per le TEN-T (Reti Transeuropee di Trasporto); in tale contesto, secondo Grosch, le Agenzie europee dovrebbero poter svolgere un importante ruolo di azione regolatoria per evitare l'insorgenza di misure protezionistiche da parte dei singoli Stati membri.

Sono poi intervenuti nel dibattito i relatori ombra ed al-

tri deputati, ponendo l'accento sulla necessità di sviluppare sistemi di trasporto a basso consumo di carbonio, nonché, ancora una volta, misure volte a promuovere il trasferimento modale a favore di modalità eco-sostenibili, in particolare per quel che riguarda il trasporto di merci e di passeggeri soprattutto nelle aree urbane.

Molti deputati hanno inoltre sottolineato l'importanza di porre la sicurezza come elemento prioritario per tutti i modi di trasporto: su questo tema Grosch ha concluso il suo intervento dichiarando che, nella rielaborazione del nuovo testo in vista della prossima votazione, avrebbe raggruppato tutti i riferimenti alla sicurezza in un nuovo capitolo a parte, al fine di evidenziarne l'importanza.

Il nuovo testo sarà presentato per votazione alla commissione TRAN il prossimo 1° giugno, per poi passare all'adozione in sessione plenaria a Strasburgo nella tornata del 5-8 luglio prossimi.

## ► Consultazioni DG MOVE: accesso ai dati su traffico e viabilità e futuro delle TEN-T.

La Commissione europea, Direzione Generale Mobilità e Trasporti (DG MOVE) ha aperto una consultazione pubblica dal titolo «Accesso ai dati su traffico e viabilità – Servizi di informazione universale sul traffico» che si concluderà il prossimo 18 giugno ed alla quale è possibile rispondere unicamente on-line, attraverso un questionario in lingua inglese pubblicato al seguente indirizzo: [http://ec.europa.eu/transport/its/consultations/2010\\_06\\_18\\_traffic\\_travel\\_data\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/its/consultations/2010_06_18_traffic_travel_data_en.htm)

Obiettivo del questionario è di raccogliere contributi, nell'ambito dell'Unione europea, sullo status delle informazioni relative al traffico ed alla viabilità con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- disponibilità ed accesso ai dati su traffico e viabilità, cooperazione e scambio di dati tra il settore pubblico e quello privato;
- definizione di informazioni sul traffico aventi un impatto sulla sicurezza e fornitura di servizi di informazione universale sul traffico a beneficio degli utenti.

La consultazione è strettamente legata al Piano d'Azione per lo sviluppo dei Sistemi Intel-

ligenti di Trasporto (ITS) adottato dalla Commissione europea nel dicembre del 2008 ed alla relativa proposta di Direttiva sugli ITS in corso di approvazione nei prossimi giorni. La Commissione europea intende infatti accelerare e coordinare lo sviluppo delle applicazioni ITS ed una delle azioni prioritarie previste dal Piano d'Azione riguarda esattamente l'utilizzazione ottimale dei dati relativi al traffico e alla mobilità nell'ambito del trasporto stradale, pertanto le informazioni che saranno raccolte attraverso il questionario serviranno da supporto per l'applicazione pratica del Piano d'Azione ITS.

La DG MOVE ha aperto anche un'altra consultazione, che si chiuderà il 15 settembre prossimo, sul futuro delle TEN-T (Reti Transeuropee di Trasporto) ed il cui questionario si può consultare al seguente indirizzo: [http://ec.europa.eu/transport/infrastructure/consultations/2010\\_09\\_15\\_future\\_policy\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/infrastructure/consultations/2010_09_15_future_policy_en.htm)

La consultazione, dopo il lancio del Libro verde sulle TEN-T nel febbraio del 2009, rappresenta la seconda importante tappa del processo di revisione

di questa importante politica comunitaria ed invita gli operatori e tutti gli stakeholders di settore ad inviare contributi, commenti, suggerimenti per delineare un'efficiente metodologia di pianificazione delle TEN-T e, soprattutto, per individuare dei meccanismi efficaci e degli strumenti finanziari adeguati alle necessità di completamento ed attuazione delle reti, essendo la carenza di finanziamenti il vero ostacolo alla completa realizzazione ed allo sviluppo futuro delle TEN-T, con evidenti ricadute, peraltro, anche sul corretto funzionamento del Mercato Interno, spina dorsale dell'Unione europea e dei suoi Stati membri.

L'AISCAT si è già attivata per analizzare i contenuti delle due suddette consultazioni della DG MOVE e per elaborare ed inviare il proprio contributo alla Commissione europea in rappresentanza del settore autostradale italiano in concessione.

## ► Strategia per la diffusione di automobili pulite e ad alta efficienza energetica

Lo scorso 28 aprile la Commissione europea, con il Commissario alla Politica industriale e Vice-Presidente della Commissione On. Antonio Tajani, ha presentato la Comunicazione COM (2010) 186 def. dal titolo "Una strategia europea per i veicoli puliti ed efficienti sul piano energetico", intesa a delineare una strategia europea per favorire lo sviluppo e la diffusione di veicoli pesanti e leggeri, di veicoli a due e tre ruote e di quadricicli non inquinanti ed efficienti sul piano energetico, cosiddetti veicoli verdi, considerando che nell'ambito dell'Unione europea, al giorno d'oggi, i trasporti concorrono alle emissioni di CO<sub>2</sub> per circa un quarto del totale e contribuiscono in maniera rilevante, soprattutto nelle aree urbane, al deterioramento della qualità dell'aria e delle condizioni di salute dei cittadini europei.

La Commissione intende strettamente collaborare con le Presidenze UE del 2010, la spagnola e la belga, nell'attuazione della strategia, auspicando altresì la ripresa delle attività del gruppo ad alto livello CARS 21, che già da qualche anno aveva iniziato ad analizzare la materia.

I veicoli verdi, che includono i veicoli funzionanti ad elettricità, idrogeno, biogas e miscele ad alto contenuto di biocarburanti liquidi, potranno secondo

la Commissione europea contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi prioritari fissati dalla strategia UE 2020, lanciata all'inizio di marzo dalla Commissione per lo sviluppo, entro il 2020, di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione (cosiddetta crescita intelligente), più efficiente nell'uso delle risorse, più verde e più competitiva (cosiddetta crescita sostenibile).

La strategia per la diffusione di automobili pulite e ad alta efficienza energetica è pertanto una componente fondamentale dell'iniziativa UE 2020 in particolare nel settore dei trasporti, intesa a promuovere nuove tecnologie per modernizzare e "decarbonizzare" il settore dei trasporti, contribuendo in tal modo anche ad accrescere la competitività della UE.

Partendo da queste premesse, la Commissione europea intende anche aiutare l'industria automobilistica europea a rafforzare su scala mondiale il proprio ruolo, incoraggiando in tal modo, a breve termine, la ripresa del settore fortemente colpito dalla crisi finanziaria internazionale, ed orientando, con prospettive di più lungo termine, la produzione automobilistica europea su tecnologie pulite e ad alta efficienza energetica.

Pur non entrando nel me-

rito delle scelte tecnologiche a favore di veicoli puliti, la Commissione europea riconosce tuttavia, nella Comunicazione, che finora il quadro europeo è stato assai carente per quanto riguarda la mobilità elettrica. Dato che attualmente i veicoli elettrici, inclusi i veicoli ibridi, sono invece considerati maturi per il mercato e che alcuni Stati membri, in particolare Francia, Spagna, Germania, Portogallo e Danimarca promuovono la mobilità elettrica, nella Comunicazione la Commissione anticipa una serie di azioni volte a promuovere questo tipo di tecnologia, anzitutto assicurando che i veicoli a propulsione alternativa siano altrettanto sicuri dei veicoli convenzionali e promuovendo norme comuni che consentano a tutti i veicoli elettrici di essere ricaricati ovunque nel territorio della UE.

La Commissione sottolinea che, entro il 2020, i veicoli convenzionali rimarranno certamente lo strumento dominante della mobilità, ma in questo decennio si assisterà anche ad una rapida espansione dei veicoli elettrici. Secondo le previsioni, entro il 2030 il parco automobilistico globale dovrebbe passare da 800 milioni a 1,6 miliardi di veicoli per arrivare poi entro il 2050 a 2,5 miliardi di veicoli, fenomeno che sarà accompagnato da una carenza crescente di risorse

energetiche, i cui costi aumenteranno sensibilmente. Per queste ragioni la Commissione europea ha ritenuto opportuno promuovere un radicale cambiamento nella tecnologia volto ad assicurare la sostenibilità della mobilità europea nel futuro.

La pubblicazione della Comunicazione sulle automobili ecologiche è stata oggetto di commenti ed osservazioni da parte delle associazioni di categoria presenti a Bruxelles con i loro uffici di rappresentanza. L'**ACEA (Associazione europea dei costruttori di automobili)** si è pronunciata a favore della strategia comunitaria, ritenendola un utile strumento per favorire anche in Europa la rapida diffusione di veicoli puliti e ad alta efficienza energetica, attraverso l'integrazione delle capacità innovative dell'industria automobilistica europea in maniera intelligente e secondo un quadro politico coordinato, tanto più, come sottolinea l'ACEA, che

i paesi concorrenti quali Stati Uniti, Giappone e Cina, hanno già elaborato delle misure strategiche per produrre e diffondere sul mercato questo tipo di veicoli. Si è poi espressa l'**EAA (Associazione europea dei produttori di alluminio)**, accogliendo con favore la Comunicazione della Commissione europea, ma criticando la mancanza, nella strategia, di misure che facciano riferimento al peso dei veicoli ed ai materiali utilizzati per la loro costruzione: secondo l'EAA infatti, l'alluminio è un materiale che permette di ridurre sensibilmente, sino al 50%, il peso di un veicolo, e di conseguenza il suo consumo e le sue emissioni, senza tuttavia comprometterne la solidità e la sicurezza. Quanto all'uniformazione dei sistemi di ricarica elettrica per i veicoli a propulsione alternativa, è intervenuta l'associazione **Better Europe**, che rappresenta a Bruxelles il **fornitore mondiale di servizi per i veicoli elettrici**: secondo Better Europe è

giunto il momento di accelerare i lavori di armonizzazione per i sistemi di ricarica dei veicoli, poiché entro il 2012 saranno immessi sul mercato ventiquattro nuovi modelli di veicoli elettrici; Better Europe ha inoltre informato che installerà, nell'arco del prossimo anno e mezzo, dei sistemi di ricarica elettrica localizzandoli in Danimarca ed in Israele. Infine è intervenuta, a tutela dell'ambiente, l'associazione **Greenpeace**, la quale, pur riconoscendo il valore della neo-approvata strategia comunitaria a favore dei veicoli puliti, ritiene tuttavia che la UE dovrebbe sviluppare un quadro normativo più cogente in materia di riduzioni delle emissioni di CO2 dei veicoli, altrimenti non sarà in grado non solo di sostenere la sfida ambientale, ma nemmeno quella commerciale e competitiva con i concorrenti americani ed asiatici.

## ► Ecall, aumentano i firmatari del Protocollo d'Intesa

Il 4 maggio si è svolta a Bruxelles una cerimonia nel corso della quale Belgio, Danimarca, Lussemburgo, Malta e Romania hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa sul sistema paneuropeo di chiamata d'emergenza ecall, aggiungendosi così agli altri quindici Stati membri della UE e a tre Stati eu-

ropei non appartenenti all'Unione che già avevano firmato il Protocollo d'Intesa, impegnandosi ad adottare e promuovere la tecnologia di applicazione dell'ecall a livello nazionale; si tratta dei seguenti paesi: Austria, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Finlandia, Germania, Grecia, Italia, Lituania, Porto-

gallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Paesi Bassi, Svezia, Islanda, Norvegia e Svizzera.

Il Protocollo è stato firmato anche dalle seguenti organizzazioni nazionali ed internazionali attive nella promozione della sicurezza stradale: Agoria, ATX, Belgian Automobile Club Touring, DEKRA, Electronics

Solutions, European Transport Safety Council (ETSC, Consiglio europeo per la sicurezza dei trasporti), EUROSMART, GMV, ITS Belgium, National Company of Motorways and National Roads from Romania (Società strade e autostrade nazionali rumene), OctoTele-matics, Romanian-American University, Special Telecommunications Service (STS) e UTI Systems.

Oltre a queste associazioni, vi sono anche altri novanta firmatari del Protocollo in rappresentanza degli operatori di telefonia mobile e delle case automobilistiche europee.

La Commissione europea inizialmente aveva previsto che l'introduzione del sistema ecall sul mercato europeo avvenisse su base volontaria entro il 2009; a causa tuttavia dei ritardi e del mancato sostegno da parte di alcuni Stati membri, la Commissione ha deciso di rilanciare con forza l'iniziativa per accelerare l'adozione volontaria del sistema e-call attraverso un'apposita Comunicazione, di cui si è parlato in precedenti edizioni del nostro Bollettino, pubblicata nell'agosto del 2009. Si tratta di un vero e proprio documento programmatico dal titolo "e-call: è ora di diffonderlo", che apre il varco a possibili soluzioni normative relative all'applicazione

ed utilizzazione del sistema, con evidente impatto anche sul settore del trasporto stradale. Nella Comunicazione la Commissione europea ha annunciato che, se non si fossero registrati dei progressi significativi nell'introduzione del sistema, avrebbe proposto delle misure normative al fine di diffondere più rapidamente questa tecnologia sull'intero territorio della UE, per farla diventare operativa nel 2014.

Nella Comunicazione la Commissione ha voluto anche sottolineare l'importanza e l'efficacia dell'apparato di bordo e-call, che, correttamente instal-



Fonte: Direzione Generale "Società dell'Informazione" della Commissione europea [http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/esafety/ecall/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/esafety/ecall/index_en.htm)

lato ed utilizzato, consentirebbe di salvare 2.500 vite l'anno, attraverso la composizione automatica, in caso di incidente, del numero unico di emergenza europeo 112 e la relativa individuazione del servizio di soccorso più vicino alla posizione del veicolo incidentato. L'apparato e-call sarebbe infatti in grado di dimezzare i tempi d'intervento

dei soccorsi, ridurre la gravità delle ferite e salvare la vita di persone che non sanno o non riescono a comunicare dove si trovano al momento dell'incidente.

E' opportuno ricordare che, negli ultimi anni, la Commissione ha anche promosso e co-finanziato una serie di ricerche sull'e-call, sia attraverso progetti volti a garantirne il funzionamento transfrontaliero, quali E-MERGE e GST-Rescue, sia soprattutto attraverso l'iniziativa comunitaria e-safety. Infine, è importante sottolineare che l'e-call è esplicitamente menzionato nel Piano d'Azione

comunitario per lo sviluppo dei Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS) e nella correlata proposta di Direttiva che sarà a breve adottata dal Consiglio UE e dal Parlamento europeo dopo un accordo

raggiunto in sede di trilogio interistituzionale lo scorso dicembre.

Al tema dell'e-call l'ASCAT ha dedicato uno studio nell'ambito degli impegni assunti dall'Associazione nel quadro della prima fase del programma EasyWay: vedasi al riguardo la rubrica EasyWay a pag. 12.

## ► Sostegno finanziario alla Grecia e Consiglio Trasporti straordinario per la sicurezza dell'aviazione

E' una primavera decisamente intensa per i Ministri europei riuniti nelle varie formazioni del Consiglio UE, a causa dei recenti avvenimenti a livello internazionale che li hanno chiamati a prendere decisioni immediate su diversi fronti.

Lo scorso 2 maggio si sono riuniti a Bruxelles i **Ministri delle Finanze dell'Eurogruppo**, per discutere e decidere la creazione di un meccanismo di sostegno finanziario triennale a favore della Grecia, che le consenta una rapida ripresa in grado di risanare la propria economia ed evitare, come ulteriore conseguenza, un negativo effetto domino sulle economie degli altri paesi della UE appartenenti alla zona Euro. Il pacchetto finanziario previsto, realizzato di concerto con il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e negoziato dalla Commissione europea, dalla Banca Centrale Europea (BCE) e dallo FMI stesso con il governo greco, mette a disposizione della Grecia 110 miliardi di Euro, dei quali 80 miliardi provengono dai paesi della zona Euro. Nell'ambito del programma triennale, inoltre, è previsto che la Grecia riceva dai paesi della zona Euro, già nel primo anno di erogazione, prestiti bilaterali per un importo fino a 30 miliardi di Euro. Il sostegno al paese deve rispondere a ri-

gorose condizioni: il governo greco ha infatti già annunciato un congelamento delle retribuzioni e delle assunzioni nel settore pubblico per i prossimi tre anni, l'innalzamento dell'età pensionabile ed un aumento dell'imposizione indiretta. Il Presidente del Consiglio europeo, il belga Herman Van Rompuy, ha poi convocato i Capi di Stato e di Governo della zona Euro per mettere a punto la procedura di attivazione del meccanismo finanziario e trarre le prime conclusioni sulla crisi greca.

Quanto al settore dei trasporti, lo scorso 4 maggio si è riunito a Bruxelles un **Consiglio straordinario Trasporti** focalizzato unicamente sulla situazione del trasporto aereo europeo in seguito alla sospensione dei voli, iniziata lo scorso 15 aprile e proseguita per circa una settimana, a causa della cenere proveniente dalla nube vulcanica islandese che ha letteralmente paralizzato il traffico aereo europeo e mondiale per molti giorni. I Ministri hanno deciso di sviluppare, entro la prossima sessione ordinaria del Consiglio UE Trasporti prevista per metà giugno, una nuova metodologia europea di valutazione e gestione dei rischi alla sicurezza del settore aereo, in modo da poter prendere, nell'eventualità di una nuova eruzione vulcanica o

di altre catastrofiche cause naturali, delle decisioni armonizzate e concordate relative alla chiusura degli spazi aerei.

In tale prospettiva, i Ministri hanno concordato sul fatto che alcune delle misure previste nel cosiddetto pacchetto « Cielo Unico », la cui entrata in vigore era prevista nel 2012, siano invece oggetto di una procedura accelerata, in modo che sia possibile realizzare un sistema europeo unico per la gestione del traffico aereo al di là delle frontiere nazionali: per queste ragioni il Consiglio UE Trasporti ha deciso che, entro la fine del 2010, verrà designato uno European Network Manager, organismo unico incaricato della gestione coordinata degli spazi aerei europei.

Infine, i Ministri hanno sottolineato la necessità di una maggiore e più efficace interconnessione del sistema europeo dei trasporti nel suo complesso, dichiarandosi favorevoli all'elaborazione di veri e propri piani europei per la mobilità che, in caso di crisi improvvise nei trasporti, permettano di passare rapidamente da un modo di trasporto all'altro, tutelando in tal modo la sicurezza e le esigenze di mobilità dei passeggeri.



## ► GIORNATE ASECAP OSLO 2010

La XXXVIII edizione delle Giornate ASECAP di Studio e di Informazione avrà luogo ad Oslo, Norvegia, dal 30 maggio al 2 giugno p.v. e sarà ospitata da NORVEGFINANS, storica associata norvegese dell'ASECAP, nel novero dei suoi membri fondatori.

Il tema principale dell'evento sarà: "Il ruolo degli Stati e delle concessioni nella costruzione di una politica europea dei trasporti sicura, intelligente e sostenibile", sviluppato come consueto nella prima giornata di carattere politico-istituzionale del Congresso, che vedrà la partecipazione del Ministro norvegese dei Trasporti e delle Comunicazioni Meltveit Kleppa e di qualificati rappresentanti delle Istituzioni comunitarie: Commissione europea, Parlamento europeo, Consiglio UE e BEI (Banca europea per gli Investimenti).

Nel pomeriggio vi sarà anche una speciale sessione politica dedicata al delicato tema del SET, Servizio europeo di Telepedagogia nel quadro della Decisione comunitaria 2009/750/CE, durante la quale esperti del settore discuteranno l'applicazione a livello nazionale della normativa comunitaria che disciplina la materia, anche

alla luce dei risultati del progetto CESARE IV ([www.cesareiv.eu](http://www.cesareiv.eu)), condotto con successo dall'ASECAP, la cui quarta ed ultima fase è stata focalizzata proprio sulla definizione del Servizio europeo di telepedagogia; è auspicabile che in questa sede, nella quale tutti i soggetti interessati alla questione – operatori stradali, rappresentanti istituzionali nazionali e comunitari, futuri fornitori del servizio SET – si possa discutere dell'opportunità di creare un



Fonte: sito Internet delle Giornate ASECAP 2010 [www.asecap2010.com](http://www.asecap2010.com)

Forum permanente sul tema del SET, con un ruolo catalizzatore svolto dall'ASECAP a beneficio dei suoi membri per l'applicazione a livello nazionale della normativa comunitaria di riferimento.

Sempre nella prima giornata dell'evento avrà luogo la consueta sessione dedicata al rapporto dell'ASECAP in merito alle attività dell'anno precedente, illustrata dal

Segretario Generale dell'ASECAP, Ing. Kallistratos Dionelis, con i contributi dei Presidenti dei tre Comitati Permanenti dell'ASECAP (COPERs) rispettivamente dedicati ai seguenti temi : pedagogia e concessioni (COPER I, Presieduto dal francese Ing. Jean Mesqui dell'ASFA), sicurezza stradale e sostenibilità (COPER II, Presieduto dall'Ing. Maurizio Rotondo dell'AISCAT), Sistemi Intelligenti di Trasporto, ITS (COPER III, Presieduto dal portoghese Ing. Rui Dias Camolino dell'APCAP). Ospite d'onore della sessione sarà il canadese Steven Sneider, Presidente in carica dell'IBTTA, Associazione mondiale delle autostrade a pedagogia, con la quale l'ASECAP ha una cooperazione pluriennale in seguito alla firma di un Protocollo d'Intesa nel 2004, e della quale numerosi membri dell'ASECAP, tra cui l'AISCAT, fanno parte.

Quanto alla seconda giornata congressuale, come sempre gli esperti delle società concessionarie appartenenti ai diversi paesi ASECAP illustreranno le loro presentazioni tecniche, quest'anno focalizzate sulla sicurezza stradale, sui Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS) e sulle strategie di comunicazio-

ne e marketing, tema quest'ultimo innovativo per le Giornate ASECAP 2010.

In particolare, gli esperti delle concessionarie italiane parteciperanno con le seguenti presentazioni tecniche: l'Ing. Roberto Arditì della SINA SpA parlerà, nella sessione dedicata agli ITS e moderata dal Presidente del COPER III, il portoghese Camolino, dell'utilizzazione di un nuovo laser mobile e della tecnologia satellitare per una migliore conoscenza delle strade; l'Ing. Carlo Costa dell'Autostrada del Brennero interverrà sulla gestione intelligente del traffico lungo l'A22 attraverso i servizi di informazione agli utenti e sulle più recenti tecnologie per il monitoraggio delle gallerie lungo l'A22. L'Ing. Federico Lenti, dell'Autostrada dei Fiori, illustrerà invece, con la collega della limitrofa concessionaria francese ESCOTA, d.ssa Brigitte

Mahieu, un esempio di efficace cooperazione transfrontaliera italo-francese in merito alla gestione del traffico.

Autostrade per l'Italia interverrà con il dott. Filippo Baccani sulla gestione delle operazioni di viabilità invernale nella sessione dedicata agli ITS, mentre l'Ing. Fabio Pressi parlerà dell'informazione sul traffico e di Infoblu come nuova generazione di servizi autostradali, nella sessione innovativa dedicata alla comunicazione e al marketing. Nella stessa sessione interverrà anche l'Ing. Andrea Manfron dell'AISCAT, illustrando il nuovo modello di Carta dei Servizi autostradale come valore aggiunto a beneficio degli utenti.

Infine, prima della presentazione dell'edizione 2011 delle Giornate ASECAP, che avrà luogo, per la prima volta nella storia dell'Associazione, a Bruxelles, cuore e

motore dell'Unione europea, il programma 2010 prevede una sessione conclusiva sul problema del finanziamento delle TEN-T, Reti Transeuropee di Trasporto, con un'analisi del modello di PPP (Partenariato Pubblico-Privato) alla luce delle prossime iniziative comunitarie in materia: la sessione sarà moderata dall'Ing. João Bento, Presidente della portoghese APCAP e Presidente Onorario dell'ASECAP e vedrà la partecipazione dell'Ing. Massimo Schintu, Direttore Generale dell'AISCAT, nonché di rappresentanti delle Istituzioni comunitarie e del settore bancario.

Per maggiori informazioni sulle Giornate ASECAP 2010 si può visitare il sito dedicato all'evento [www.asecap2010.com](http://www.asecap2010.com)

## ► SEMINARI IBTTA

Si ricorda che l'IBTTA, Associazione mondiale delle concessionarie a pedaggio, organizza a breve due interessanti seminari negli Stati Uniti e in Europa: il seminario sul futuro del pedaggio dal titolo "The future of tolling: going mainstream

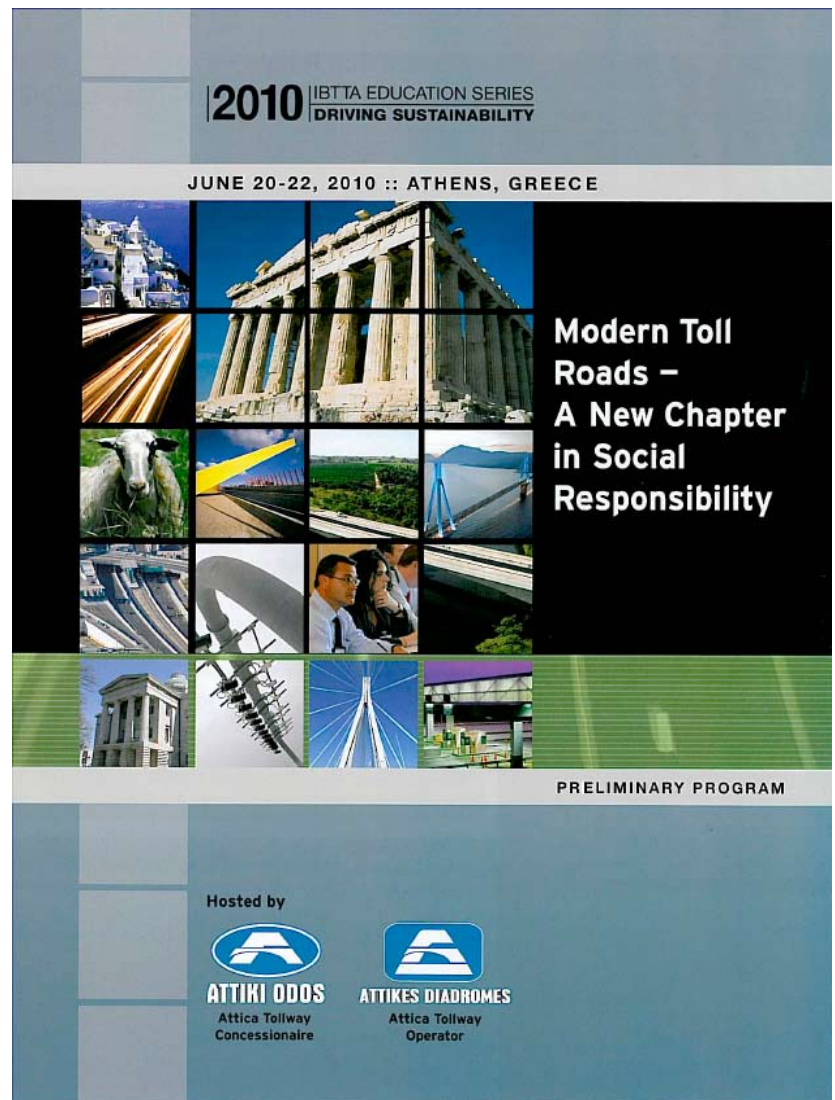
through ORT and interoperability", che si svolgerà a Boston (USA) dal 23 al 25 maggio 2010 ed analizzerà nello specifico gli sviluppi dell'interoperabilità dei sistemi di esazione elettronica del pedaggio in Europa e negli Stati Uniti, offrendo un'importan-

tante occasione di scambio e confronto tra i rappresentanti delle società concessionarie su un tema particolarmente attuale e il seminario sulla responsabilità sociale ed ambientale nel settore delle autostrade a pedaggio, dal titolo "Modern

toll roads – A new chapter in social responsibility”, che si svolgerà ad Atene, Grecia, dal 20 al 23 giugno 2010 e sarà organizzato in partenariato con la società concessionaria greca Attiki Odòs.

Si segnala che, durante la prima giornata del seminario, avrà luogo una sessione di approfondimento in merito alle iniziative ed attività portate avanti dall’Unione europea a favore della mobilità sostenibile, con la partecipazione di qualificati rappresentanti della Commissione europea ed esponenti di organizzazioni internazionali attive nel settore dei trasporti.

Per maggiori informazioni sui due seminari e sulle attività dell’IBTTA si può visitare il sito [www.ibtta.org](http://www.ibtta.org)



**2010** IBTTA EDUCATION SERIES  
DRIVING SUSTAINABILITY

JUNE 20-22, 2010 :: ATHENS, GREECE

**Modern Toll Roads – A New Chapter in Social Responsibility**

PRELIMINARY PROGRAM

Hosted by

**ATTIKI ODOS**  
Attica Tollway  
Concessionaire

**ATTIKES DIADROMES**  
Attica Tollway  
Operator

Fonte: sito Internet dell’IBTTA [www.ibtta.org](http://www.ibtta.org)



**The Future of Tolling: Going Mainstream Through ORT and Interoperability**

MAY 23-25, 2010 :: BOSTON PARK PLAZA :: BOSTON, MASSACHUSETTS

**2010** IBTTA EDUCATION SERIES  
DRIVING SUSTAINABILITY

Fonte: sito Internet dell’IBTTA [www.ibtta.org](http://www.ibtta.org)

## VERSIONE ITALIANA

### ► STUDIO AISCAT SUL SERVIZIO PANEUROPEO ECALL

Nell'ambito degli impegni assunti nel quadro della prima fase del programma EasyWay, l'AISCAT ha realizzato uno studio sul Servizio Paneuropeo "ecall", sistema di chiamata di emergenza in caso di incidente stradale installato a bordo degli autoveicoli, con l'obiettivo di fornire un quadro quanto più possibile completo, a livello nazionale e comunitario, della normativa vigente, delle iniziative in corso e della situazione esistente al riguardo in alcuni paesi europei.

Obiettivo principale dell'iniziativa ecall, peraltro rilanciata e fortemente sostenuta dalle Istituzioni europee negli ultimi mesi, ed anche inserita a pieno titolo tra le priorità del Piano d'Azione comunitario per lo sviluppo degli ITS (Sistemi Intelligenti di Trasporto), consiste nell'attuazione di un servizio paneuropeo di emergenza in grado di essere utilizzato da tutti i veicoli in Eu-

ropa, indipendentemente dalla marca, dal paese di immatricolazione e dal luogo in cui si trovano, ricorrendo al numero uni-

schematicamente i contenuti dei principali provvedimenti, legislativi e non, esistenti in materia dall'inizio degli anni '90 sino al 2009, anno in cui l'Unione europea ha voluto rilanciare con decisione l'iniziativa ecall attraverso una Comunicazione, dell'agosto 2009, con la quale la Commissione europea chiede a tutti gli Stati membri della UE di accelerare l'adozione volontaria del sistema ecall, sottolineando che l'introduzione dell'ecall richiede la piena collaborazione delle imprese automobilistiche e di telecomunicazioni, come anche delle amministrazioni nazionali degli Stati membri, al fine di garantire che i servizi di emergenza nazionali siano dotati delle infrastrutture necessarie per gestire queste particolari chiamate di soccorso.

Lo studio AISCAT prosegue con un'analisi comparata sull'implementazione dell'ecall e sullo stato di adozione del numero unico europeo di emergenza 112 in alcuni paesi euro-



co europeo di emergenza 112.

Lo studio AISCAT si apre con una panoramica del quadro normativo europeo e nazionale relativo all'ecall e al numero unico 112, riassumendo

pei membri dell'ASECAP, risultato di un questionario inviato all'Associazione europea sul tema: hanno dato il loro contributo allo studio l'Austria, la Francia, l'Irlanda, la Polonia, il Portogallo, la Slovenia, la Spagna e anche la Croazia, membro ASECAP ma non ancora membro dell'Unione europea.

Attraverso quest'analisi l'AISCAT ha cercato di delineare dei suggerimenti e degli indirizzi volti ad ottenere, in Italia come in Europa, un'implementazione dell'ecall efficace, in grado di sfruttare al massimo le potenzialità di questo strumento innovativo, ma soprattutto evitando sovrapposizioni o inutili intralci operativi che potrebbero invece riflettersi in un peggioramento delle condizioni di sicurezza in ambito autostradale. Tenendo conto infatti delle tipicità delle reti autostradali in concessione e dei buoni risultati raggiunti sotto il profilo della sicurezza stradale, è auspicabile che per lo sviluppo e per l'implementazione dell'ecall nell'Unione eu-

ropea vi sia la partecipazione attiva dei gestori autostradali, la loro competenza ed expertise, attraverso la salvaguardia delle tecnologie e delle procedure operative già esistenti e che si sono dimostrate efficaci in termini di livelli di sicurezza.

Lo studio AISCAT vuole infatti essere una fotografia della situazione esistente in materia, un'analisi ragionata e strutturata dei provvedimenti relativi all'ecall ed al numero unico 112, sottolineando al contempo la necessità di tener conto, da parte soprattutto delle Istituzioni comunitarie, delle attività svolte dalle autostrade in concessione nella gestione dell'incidentalità, delle procedure operative e gestionali già esistenti e che già hanno dimostrato la loro efficacia. Attraverso questo studio l'AISCAT ha pertanto voluto sottolineare l'importante ruolo delle Concessionarie italiane e l'efficace collaborazione con la Polizia Stradale nella gestione del traffico e dei processi di intervento e coordinamento con

tutti i soggetti comunemente coinvolti nella risoluzione degli incidenti, auspicando che tutto ciò venga preso in considerazione da parte delle Istituzioni comunitarie nella prossima definizione delle procedure di attuazione per l'ecall.

## ENGLISH VERSION

### ► AISCAT STUDY ON THE PAN-EUROPEAN ECALL SERVICE

Within the scope of commitments undertaken in relation to the first phase of the EasyWay programme, AISCAT has carried out a study on the Pan-European “ecall” service. “Ecall” is a road accident emergency call system installed on motorcars aimed at providing as comprehensive as possible a picture - both at national as well as European level - of existing regulations, works in progress, and the current situation across a number of European countries.

The main objective of the ecall initiative - which has been re-launched and strongly supported by European institutions over the past months and also rightly included among the priorities of the European Action Plan for ITS (Intelligent Transport Systems) - consists in the implementation of a pan-European emergency service call number capable of being used by all vehicles in Europe, regardless

of the carmaker, the country of registration, and the country in which the vehicle happens to be in, simply by dialling the ecall

frameworks in relation to ecall and the 112 number, schematically summarising the contents of the main provisions, both legislative and non-legislative, existing on the subject from the 1990s to 2009 - the year in which the European Union decided to strongly re-launch the ecall initiative. With its August 2009 Communication, the European Commission asked all EU member states to accelerate voluntary adoption of the ecall system, underlining how ecall introduction requires full collaboration of car manufacturing and telecommunications companies, as well as the collaboration of member states’ administrations, in order to



#### EasyWay 2007-2009

**Study on the Pan-European Service “eCall: the in-vehicle emergency call for road accidents” in the EasyWay project**

*Interaction between operational motorway management and the eCall*

Issue: 1

Version: 0.1

Date : 31 December 2009

 EasyWay is a project co-financed by the European Commission (DG TREN)

[www.easyway-its.eu](http://www.easyway-its.eu)

112 emergency number.

AISCAT’s paper begins with an introduction on European and national regulatory

ensure that national emergency services possess the necessary infrastructure to manage these special emergency calls.

AISCAT's paper then carries out a comparative analysis of ecall implementation and the state of adoption of the 112 European emergency call number across certain ASECAP European member states. This analysis has been put together on the basis of a questionnaire on the subject-matter sent by ASECAP: contributions were received from Austria, France, Ireland, Poland, Portugal, Slovenia, Spain and Croatia, the latter being an ASECAP member but not yet a member of the European Union.

By carrying out this analysis AISCAT has tried to outline a number of recommendations and guidelines to obtain, in Italy just as across Europe, effective ecall implementation, so as to fully exploit the potential of this innovative instrument and, in particular, avoid duplications or unnecessary operating burdens which may lead to a deterioration of motorway safety conditions. Taking into account the typical nature of motorways operated under concession agreements and the good results so far obtained in terms of road

safety, the hope is that ecall development and implementation across the European Union may see the active participation of motorway operators, their expertise and know-how, and safeguard operating technologies and procedures that already exist and which have proven to be effective in terms of safety.

The AISCAT paper aims at producing a "photograph" of the current situation; a thought through and structured analysis of provisions relating to ecall and the 112 emergency call number, at once underlining the need to take into account, especially for European institutions, the activities carried out by motorways operated under concessions in terms of accident management, and of existing operating and management procedures which have already proven their effectiveness. With this paper AISCAT underlines the important role played by Italian concessionaires and the effective collaboration with the Road Police for traffic management and coordination processes with all parties involved in road accidents, and hopes that all this

may be taken into consideration by European institutions when ecall implementation procedures are defined.

## ► GU L

- Raccomandazione della Commissione, del 26 aprile 2010, relativa all'iniziativa di programmazione congiunta nel settore della ricerca «Patrimonio culturale e cambiamenti globali: una nuova sfida per l'Europa». **GU L 106 del 28.04.2010**
- Rettifica del regolamento (CE) n. 67/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee (che era stato pubblicato in GU L 27 del 30.01.2010). **GU L 108 del 29.04.2010**

## ► GU C

- Posizione (UE) n. 1/2010 del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) Adottata dal Consiglio il 15 febbraio 2010. **GU C 107E del 27.04.2010**
- CONSIGLIO EUROPEO : Programma di Stoccolma — Un'Europa aperta e sicura al servizio e a tutela dei cittadini. **GU C 115 del 4.05.2010**

## ► DOCUMENTI COM E SEC<sup>1</sup>

- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions Commission Work Programme 2010 Time to act. (Programma di lavoro della Commissione europea per il 2010). **COM (2010) 135 fin. del 31.03.2010**
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio - Addendum al COM(2009) 665 definitivo - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio - Ripercussioni dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona sulle procedure decisionali interistituzionali in corso. **COM (2010) 147 def. del 12.04.2010**
- Proposal for a Decision of the European Parliament and of the Council granting an EU guarantee to the European Investment Bank against losses under loans and guarantees for projects outside the European Union {SEC(2010) 443 final}. **COM (2010) 174 fin. del 21.04.2010**
- COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL AND THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE A European strategy on clean and energy efficient vehicles. **COM (2010) 186 fin. del 28.04.2010**
- COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS SIMPLIFYING THE IMPLEMENTATION OF THE RESEARCH FRAMEWORK PROGRAMMES. **COM (2010) 187 fin. del 29.04.2010**

<sup>1</sup> **i documenti COM**, pubblicati dalla Commissione europea, sono delle proposte legislative della Commissione stessa, oppure mere Comunicazioni, Pareri o Relazioni su differenti argomenti di politica comunitaria. **I documenti SEC** sono invece Documenti di lavoro interni della Commissione, connessi al processo decisionale e al funzionamento generale dei servizi della Commissione. Taluni documenti COM e SEC possono essere disponibili solo in versione inglese.



## ► EVENTI INTERNAZIONALI

### PASSATI

- Praga, Rep. Ceca, 1° marzo 2010

Il edizione ASECAP Road Safety Event.

[www.asecap.com](http://www.asecap.com)

### FUTURI

- Londra, Regno Unito, 13 maggio 2010

Terzo Congresso Internazionale SPEED 2010, organizzato dall'Associazione inglese BRAKE attiva nella promozione della cultura della sicurezza stradale

<http://www.brake.org.uk/speed>

- Boston, USA, 23-25 maggio 2010

Seminario sull'interoperabilità del telepedaggio "The future of tolling, going mainstream through ORT and interoperability" organizzato dall'IBTTA. [www.ibtta.org](http://www.ibtta.org)

- Leipzig, Germania, 26-28 maggio 2010

Forum Internazionale dei Trasporti 2010 "Transport et Innovation: libérer le potentiel", organizzato da ITF (International Transport Forum).

<http://www.internationaltransportforum.org/homefr.html>

- Lisbona, Portogallo, 25-28 maggio 2010

XVI Congresso annuale mondiale dell'International Road Federation "Sharing the Roads".

<http://www.irf2010.com>

- Oslo, Norvegia, 31 maggio – 2 giugno 2010

XXXVIII edizione delle Giornate Annuali di Studio ed Informazione dell'ASECAP. [www.asecap2010.com](http://www.asecap2010.com)

- Bruxelles, Belgio, 7-10 giugno 2010

TRA "Transport Research Arena", sul tema "La mobilità sostenibile del trasporto in Europa attraverso l'innovazione".

<http://www.traconference.eu>

- Atene, Grecia, 20-22 giugno 2010

Seminario "Modern Toll Roads: A new chapter in social responsibility" organizzato congiuntamente dall'IBTTA e dalla concessionaria greca Attiki Diadromès.

[www.ibtta.org](http://www.ibtta.org)

- San Diego, USA, 12-15 settembre 2010

LXXVIII edizione dell'Annual Meeting and Exhibition dell'IBTTA.

[www.ibtta.org](http://www.ibtta.org)

- Busan, Corea del Sud, 25-29 ottobre 2010

XVII Congresso mondiale ITS (Sistemi Intelligenti di Trasporto).

<http://www.itsworldcongress.kr>

<b>AIPCR:</b>	Association Mondiale de la Route – Associazione Mondiale della Strada
<b>DG MOVE:</b>	Direzione Generale “Mobilità e Trasporti” - Commissione europea
<b>ERF:</b>	European Union Road Federation
<b>ERMTS:</b>	European Rail Traffic Management System – Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario
<b>GALILEO:</b>	Programma europeo di radionavigazione satellitare
<b>GU:</b>	Gazzetta ufficiale dell’Unione europea
<b>IBTTA:</b>	International Bridge Tunnel and Turnpike Association
<b>ITF:</b>	International Transport Forum
<b>ITS:</b>	Intelligent Transport Systems – Sistemi intelligenti di trasporto
<b>ITRE:</b>	Commissione Industria e Ricerca presso il Parlamento europeo
<b>JURI:</b>	Commissione per gli Affari Giuridici presso il Parlamento europeo
<b>OCDE/OCSE:</b>	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
<b>PPE:</b>	Gruppo politico del Partito Popolare europeo presso il Parlamento europeo
<b>PPP:</b>	Partenariato Pubblico Privato
<b>PPPI:</b>	Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato
<b>RTE-T/TEN-T:</b>	Reti transeuropee di Trasporto
<b>SEPA:</b>	Single Euro Payment Area, Area Unica dei Pagamenti in Euro
<b>TRAN:</b>	Commissione Trasporti e Turismo presso il Parlamento europeo
<b>UNECE:</b>	Commissione economica delle Nazioni Unite per l’Europa
<b>UpM:</b>	Unione per il Mediterraneo – Iniziativa europea lanciata al Vertice di Parigi per il Mediterraneo del 13.07.2008



**Associazione Italiana  
Società Concessionarie  
Autostrade e Trafori**

00198 Roma • Via Po, 12

**T** +39 06 48 27 163

**E** [info@aiscat.it](mailto:info@aiscat.it)

**F** +39 06 47 46 968

**W** [www.aiscat.it](http://www.aiscat.it)

**Direttore responsabile: Massimo Schintu**

**Redazione: Emanuela Stocchi**

**Impaginazione e grafica: Saverio Gallotti**